



Biografia del Maestro **Luigi Diligenti**

Enrico Sangalli

Luigi Diligenti si è sempre definito Pittore-Sculptore monzese. Monza gli dà i natali il giorno 16 marzo 1931, in via Cesare Beccaria. In questo quartiere, ora conosciuto come Regina Pacis, trascorre la prima fanciullezza. La sua famiglia, di origine toscana e di estrazione piccolo-borghese, è composta da sei figli, di cui egli è il quarto.

Durante la Seconda Guerra Mondiale frequenta le scuole elementari, distinguendosi nella pittura.

Nel 1945 la famiglia Diligenti si trasferisce, lasciando le case popolari di via Beccaria per traslocare in un appartamento in via Alessandro Volta al n. 7, nel quartiere di San Biagio. Attiguo alla nuova residenza si trovava il laboratorio di ceramica "Soresina", gestito dal signor Soresina, conosciuto in tutta la Lombardia per i suoi lavori. A quindici anni, frequentando il laboratorio, sotto la guida del Soresina impara a modellare la creta, lavora sul tornio ed esegue stampi per sculture.

Ben presto conosce artisti locali come il ragionier Ratti, l'avvocato Pastori detto il *Norge*, lo scultore Pinto ed altri, diventandone amico ed estimatore. Importante fu l'incontro con lo scultore Monfrini di cui diventerà prima modello, e poi allievo fino all'età di vent'anni circa.

Nel 1952 viene congedato a Taranto dal corpo della Marina Militare. Recatosi in Sicilia in visita presso una zia paterna ad Acireale, decide di rimanervi.

Dopo studi triennali di scuola alberghiera, trova impiego come cameriere in un albergo di lusso a San Martino delle Scale. Le prime opere pittoriche, che egli esegue nel tempo libero, vengono donate ad amici o vendute per poche lire ad estimatori.

A San Martino conosce due cuochi napoletani. Uno di questi ha il padre che gestisce una pizzeria, e propone a Diligenti di trasferirsi nella città partenopea a lavorare con loro. Il locale è frequentato da molti letterati e pittori, tra cui il professor Nello Punzo, Direttore dell'Accademia San Marco di Napoli. Spronato dal Punzo a frequentare l'Accademia, non prende in considerazione l'offerta.

Un ritorno doloroso lo riporterà fugacemente a Monza, nel 1958, per l'aggravamento e morte del padre. Nel 1960 si sposa. Nonostante venga sprovvisto dalla moglie a scegliere la pittura come professione, egli, amante della montagna e della mongolfiera, non raccoglie l'invito.

Il suo spirito libero lo porterà a peregrinare per il mondo. Come a Napoli, lavora negli alberghi come cameriere, senza mai abbandonare, anche dopo ore di duro lavoro, l'amata pittura.

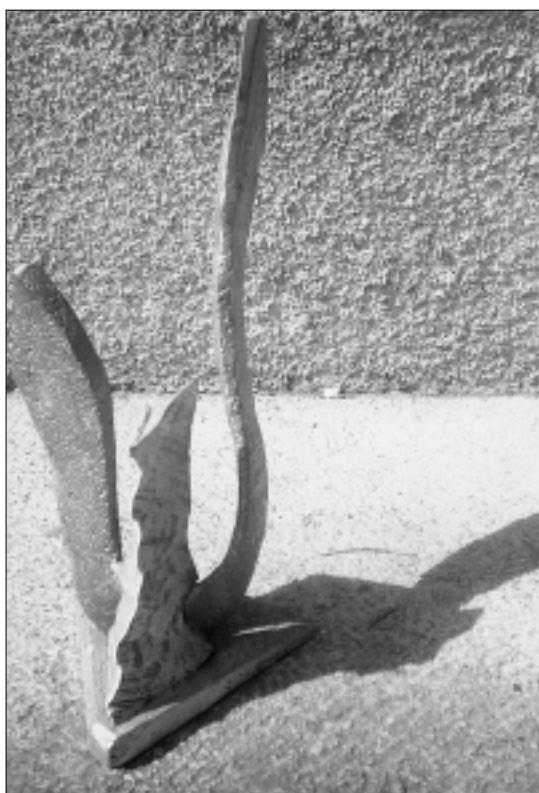
Tornato in Italia nel 1968, conosce il professor Bertazzini, amatore e critico d'arte, diventandone amico. Comincia a frequentare l'ambiente di Brera, visita le botteghe dei pittori e viene incitato a studiare. Nello stesso anno decide di intraprendere la professione e si rivolge al Reggente per la

*Il maestro
Luigi Diligenti
nel 1997*





Luigi Diligenti, «Monumento alla Resistenza» (Bernareggio, presso la scuola media "Leonardo da Vinci")



Luigi Diligenti, «Figura di un gabbiano in movimento»



Luigi Diligenti, «Il Sole»



Luigi Diligenti
nella sua abitazione
a Brugora
di Besana Brianza

Lombardia professor Pierarturo Sangiorgi.

Indirizzato all'Accademia Minerva di Bari partecipa ad un concorso, sia per l'ammissione all'Accademia sia per usufruire di una borsa di studio. Vincerà il primo premio con una tela raffigurante il laghetto della Villa Reale di Monza. Comincia ad organizzare mostre personali in Italia e all'estero, facendosi conoscere dal grande pubblico.

Con l'apertura della "Bottega d'Arte", che ama definire «a mo' di quelle del '500», nasce a Monza, in via Italia al numero 7, un luogo d'incontro d'artisti e una fucina di lavoro per giovani promesse.

Nel 1975 gli viene conferito il diploma dall'Accademia di Bari e dall'Accademia Internazionale di Belle Arti, Lettere e Scienze di Napoli il diploma Accademico di Merito ad Honorem. Successivamente viene nominato dalla stessa accademia Reggente e Corrispondente per la zona di Monza e Brianza. Collabora con la diverse riviste d'arte, tra cui «Il Cavalletto» di Milano.

Il Maestro Arturo Vermi gli commissiona, nel 1977, nove grandi pannelli raffiguranti scorci del parco di Monza: le opere verranno esposte alla Galleria "Le Pleiadi". Alla sera dell'inaugurazione, il Vermi, in simbiosi con il Diligenti, applica in rilievo sui nove pannelli, altrettante lune. Oltre che come dedica «all'anno lilli» (anno della luna) l'operazione va letta simbolicamente come riferimento alla donna come madre e femmina.

L'influenza di questo incontro e la lettura de *Il gabbiano Jonathan Livingston* di Richard Bach, indirizzano Diligenti verso l'astrattismo: la prima esposizione viene tenuta a Monza in via Camperio alla Galleria

L'autore regge
il modello del «Sole»





*Luigi Diligenti
all'inaugurazione
della piazza
Sandro Pertini*

Civica, patronata dal Comune di Monza.

Dopo anni di pittura arriva per Diligenti il tempo della scultura. L'Amministrazione comunale di Monza propone a Diligenti nel 1987 un monumento alla Resistenza, da collocarsi in via Passerini.

L'opera, di grandi dimensioni, è composta da due ali stilizzate di cui una spezzata, poggiante entrambe su due pezzi di rocce. Contrariamente alle aspettative, l'opera non fu acquistata da Monza - per il rifiuto dell'allora assessore Apicella - ma dal comune di Bernareggio, che la collocò presso la scuola media "Leonardo da Vinci", dove anche oggi la si può ammirare.

Il monumento in cui Diligenti artista traduce l'amore per la sua Monza e Brianza sarà tuttavia «il Sole» collocato al centro della Piazza Pertini, in frazione Sant'Albino.

Ora Diligenti vive in Brianza, a Brugora, frazione di Besana Brianza. Nonostante il passare del tempo, la sua vita, come in gioventù, è caratterizzata da una grande voglia di libertà.